GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — SABATO 25 AGOSTO — NUM. 199

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia :*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con decreti in data 31 maggio e 5 giugno:

A cavaliere:

Frusci prof. Francesco, medico e chirurgo a Napoli;
Nicolosi Tirrizzi dott. Salvatore, professore nella Università di Catania;
Formichi Pietro, direttore della Società orchestrale senese;
Bertoli dott. Gio. Battista, sindaco del comune di Casaleone;
Bazzichelli Giosafatte, ispettore degli scavi e monumenti di Viterbo;
Angeluzzi dott. Giuseppe, ispettore degli scavi e monumenti e delegato scolastico di Eboli;
Niccolini cav. Felice, segretario del Museo Nazionale di Napoli;
Pognici dott. Luigi, di Spilimbergo;
Bonaventura Luigi, sindaco di Lacedonia;
De Bonis dott. Teodosio, professore pareggiato nella R. Università di Napoli;
Rambosio Giovanni, da Casale;
Caix Napoleone, professore nell' Istituto di studi superiori di Firenze;
Vitaliani Cesare, autore e attore drammatico;
Ojetti architetto Raffaele, di Roma;
Colombo Antonio, sindaco di Borgoratto (Alessandria);
Pietriboni Giuseppe, artista drammatico;
Ursino dott. Antonino, professore nella R. Università di Catania;
Errera dott. Filippo, delegato scolastico di Corbola;
Malan prof. Stefano, di Torre Pellice (Pinerolo);
Mistretta Vincenzo, delegato scolastico di Partanna (Trapani);
Ravalli Alessandro, professore nel ginnasio di Modena;
Galliani sac. Giovanni Battista, delegato scolastico del mandamento di Romano;
Cecchi dott. Pasquale, di Urbisaglia;
Rota-Rossi Pietro, delegato scolastico del mand. di Caprino;
Falaschi dott. Emilio, professore nella R. Università di Siena;
Bartalini dott. Cesare, di Siena;
Tamagnone dott. Emilio, delegato scolastico del mandamento di Riva di Chieri;
Caterini Silvino, vicedirettore dell'Opera Casanova di assistenza pei fanciulli usciti dagli Asili infantili in Napoli;
Boeri Onorato, delegato scolastico di Demonte;
Marchi dott. Archimede, delegato scolastico ai bagni di Lucca;
Gargiulo Francesco Saverio, professore pareggiato nella R. Università di Napoli;
Gherardi del Testa cav. Tommaso, autore drammatico;
Gallina Giacinto, di Venezia, autore drammatico;
Persi Carlo, professore nel ginnasio di Alessandria;
D'Agata Gaetano, ex-amministratore del Convitto di Avila;
Pirovano Luigi, maestro elementare (Milano);
Varisco Giovanni, insegnante nelle scuole popolari in Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4007** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2577 (Serie 2ª), con la quale fu autorizzata la spesa di lire 13,000,000 per opere di fortificazioni ed altri lavori a difesa dello Stato;

Visto l'art. 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa di Roma, non che di strade, magazzini, e di altri fabbricati ad esse attinenti.

Art. 2. Alle espropriazioni, a tale uopo occorrenti e che verranno designate dal predetto Ministro, si provvederà a senso della succitata legge 25 giugno 1865.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 12 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di giugno* 1877, *in*

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . Ch.	3629	3439	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno »	3589	3400	935	925	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,873,612	2,779,669	500,275	488,168	1,684,804	1,127,170	757,567	746,496
Bagagli . . . . »	134,547	122,635	12,675	14,820	64,349	50,052	23,104	24,206
Merci a grande velocità . . »	814,229	846,343	170,815	178,265	226,811	233,938	186,065	186,892
Merci a piccola velocità . »	3,089,157	2,864,873	490,501	459,456	765,626	702,348	630,669	630,068
Introiti diversi . . . . »	6,401	7,397	»	»	8,657	8,403	10,207	8,578
TOTALI . . . . L.	6,917,946	6,620,917	1,174,266	1,140,709	2,750,247	2,121,911	1,607,612	1,594,240
Mesi antecedenti . . . . . . »	33,651,665	32,891,238	5,307,695	5,277,379	11,436,944	10,430,113	9,219,940	7,823,552
TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	40,569,611	39,512,155	6,481,961	6,418,088	14,187,191	17,552,024	10,827,552	9,417,792
Differenze nel 1877.								
Mese di giugno . . . . . L.	+ 297,029		+ 33,557		+ 628,336		+ 13,372	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 1,057,456		+ 63,873		+ 1,635,167		+ 1,409,760	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di giugno . . . L.	1,915	1,935	1,255	1,233	1,669	1,288	1,108	1,099
Dal 1° genn. al 30 giugno »	11,303	11,621	6,932	6,938	8,613	7,621	7,467	6,495
Differenze nel 1877.								
Mese di giugno . . . . . . L.	— 20		+ 22		+ 381		+ 9	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	— 318		— 6		+ 992		+ 972	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI GIUGNO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . Ch	1907	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno »	1889	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	2,064,800	2,006,725	478,722	473,316	46,823	43,273	8,540	8,267
Bagagli . . . . »	103,188	97,190	22,928	21,403	1,870	1,695	122	164
Merci a grande velocità . . »	659,746	688,969	96,440	100,610	17,374	18,574	1,080	1,122
Merci a piccola velocità . . »	2,477,537	2,320,660	334,404	313,231	89,379	83,721	10,426	9,766
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,305,271	5,109,544	932,494	908,560	155,446	147,263	20,168	19,319
Mesi antecedenti . . . . . »	25,109,778	24,903,223	4,900,409	4,791,347	686,962	670,135	92,218	94,875
TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	30,415,049	30,012,767	5,832,903	5,699,907	842,408	817,398	112,386	114,194
Differenze nel 1877.								
Mese di giugno . . . . . L.	+ 195,727		+ 23,934		+ 8,183		+ 849	
Dal 1° genn. al 30 giugno L	+ 40[illegible],282		+ 132,996		+ 25,0[illegible]0		— 1,808	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di giugno . . . L.	2,795	2,833	2,16[illegible]	2,108	1,0[illegible]0	995	560	536
Dal 1° genn. al 30 giugno »	16,101	16,646	1[illegible],533	13,224	5,691	5,522	3,121	3,172
Differenze nel 1877.								
Mese di giugno . . . . . . L.	— 33		+ 55		+ 55		+ 24	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	— 545		+ 309		+ 169		— 51	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1877 — MESE DI GIUGNO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	21	12	12	32	»	7986	7743
199	199	32	21	12	12	30	»	7894	7654
47,352	55,538	31,763	21,625	11,927	8,855	7,770	»	5,914,970	5,230,521
802	641	396	199	63	61	142	»	236,078	210,614
3,512	4,411	1,455	951	151	»	1,004	»	1,404,042	1,450,800
32,583	39,214	4,557	3,370	433	392	6,980	»	5,020,506	4,699,721
3,751	3,815	940	867	135	1,677	130	»	30,221	30,737
87,900	103,619	39,111	30,012	12,709	10,985	16,026	»	12,605,817	11,622,393
402,996	424,353	155,909	131,892	50,442	44,031	86,782	»	60,312,373	57,022,558
490,896	527,972	195,020	161,904	63,151	55,016	182,808	»	72,918,190	68,644,951
— 15,719		+ 9,099		+ 1,724		+ 16,026		+ 983,424	
— 37,076		+ 33,116		+ 8,135		+ 102,808		+ 4,273,239	
441	520	1,222	1,429	1,059	915	534	»	1,592	1,514
2,466	2,653	6,694	7,709	5,262	4,584	3,426	»	9,237	8,968
— 79		— 207		+ 144		»		+ 78	
— 187		— 1,615		+ 678		»		+ 269	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2522	2427	»	»	611	577	496	435	1107	1012	3629	3439
2504	2418	»	»	598	564	487	418	1085	982	3589	3400
2,598,885	2,531,581	59,595	59,327	89,364	90,422	185,363	157,666	274,727	248,088	2,873,612	2,779,669
128,108	116,452	48	46	2,752	2,193	3,687	3,990	6,439	6,183	134,547	122,635
774,640	809,275	4,223	5,138	20,202	16,492	19,387	20,576	39,589	37,068	814,229	846,343
2,911,746	2,727,378	20,197	16,640	35,274	31,406	142,137	106,089	177,411	137,495	3,089,157	2,864,873
»	»	»	»	4,165	3,825	2,236	3,572	6,401	7,397	6,401	7,397
6,413,379	6,184,686	84,063	81,151	151,757	144,338	352,810	291,893	504,567	436,231	6,917,946	6,620,917
30,789,367	30,459,580	317,708	337,621	867,860	707,261	1,994,438	1,724,397	2,862,298	2,431,658	33,651,665	32,891,238
37,202,746	36,644,266	401,771	418,772	1,019,617	851,599	2,347,248	2,016,290	3,366,865	2,867,889	40,569,611	39,512,155
+ 228,693		+ 2,912		+ 7,419		+ 60,917		+ 68,336		+ 297,029	
+ 558,480		— 17,001		+ 168,018		+ 330,958		+ 498,976		+ 1,057,456	
2,552	2,557	»	»	248	250	724	685	459	434	1,915	1,935
14,857	15,154	»	»	1,705	1,509	4,819	4,823	3,103	2,920	11,303	11,621
— 5		»		— 2		+ 39		+ 25		— 20	
— 297		»		+ 196		— 4		+ 183		— 318	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI GIUGNO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	102,420	96,259	84,015	78,123	39,217	38,939	19,603	17,569
Bagagli . . . . »	1,748	2,269	4,290	4,147	635	779	300	256
Merci a grande velocità . . . . . . »	26,851	27,961	51,469	53,671	22,471	23,543	2,437	2,530
Merci a piccola velocità . . . . . . »	68,489	64,151	154,802	145,000	32,629	30,563	14,946	14,000
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	199,508	190,640	294,576	280,941	94,952	93,824	37,286	34,355
Mesi antecedenti . . . . »	996,771	807,038	1,371,164	1,450,298	402,255	418,193	244,909	237,442
Totali dal 1° genn. al 30 giugno L.	996,279	997,678	1,665,740	1,731,239	497,207	512,017	282,195	271,797
Differenze nel 1877.								
Mese di giugno . . . . L.	+ 8,868		+ 13,635		+ 1,128		+ 2,931	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	+ 1,399		— 65,499		— 14,810		+ 10,398	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di giugno . . . . L.	1,936	1,850	2,539	2,421	968	957	396	365
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	9,672	9,686	14,359	14,924	5,073	5,224	3,002	2,891
Differenze nel 1877.								
Mese di giugno . . . . L.	+ 86		+ 118		+ 11		+ 31	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . »	— 14		— 565		— 151		+ 111	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI GIUGNO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	365,074	232,545	113,948	63,332	479,022	295,877
Bagagli . . . . »	10,262	9,037	2,846	2,743	13,108	11,780
Merci a grande velocità . . . . . . »	43,373	40,555	13,420	9,540	56,793	50,095
Merci a piccola velocità . . . . . . »	119,080	81,713	64,773	68,994	183,853	150,707
Introiti diversi . . . . »	3,597	2,450	143	481	3,740	2,931
Totali . . . . L.	541,386	366,300	195,130	145,090	736,516	511,390
Mesi antecedenti . . . . »	2,244,580	1,882,820	758,631	648,962	3,003,211	2,531,782
Totali dal 1° genn. al 30 giugno L.	2,785,966	2,249,120	953,761	794,052	3,739,727	3,043,172
Differenze nel 1877.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 175,086		+ 50,040		+ 225,126	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 536,846		+ 159,709		+ 96,555	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di giugno . . . . L.	2,879	1,948	1,489	1,107	2,308	1,603
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	14,818	11,963	7,280	6,061	11,723	9,539
Differenze nel 1877.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 931		+ 38		+ 705	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	+ 2,855		+ 1,219		+ 2,184	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	295	285	935	925
39,219	37,018	35,405	38,431	17,082	30,464	163,814	151,365	500,275	488,163
1,002	1,157	1,239	1,127	421	838	3,040	4,247	12,675	14,820
9,757	10,298	13,119	13,664	9,539	9,914	35,172	36,684	170,815	178,265
25,024	23,439	63,944	59,895	30,252	28,337	100,415	94,071	490,501	459,456
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
75,002	71,912	113,707	113,117	57,294	69,553	301,941	286,367	1,174,266	1,140,709
367,776	357,410	556,283	561,786	193,287	172,397	1,375,250	1,272,815	5,307,695	5,277,379
442,778	429,322	669,990	674,903	250,581	241,950	1,677,191	1,559,182	6,481,961	6,418,088
+ 3,090		+ 590		— 12,259		+ 15,574		+ 33,557	
+ 13,456		— 4,913		+ 8,631		+ 118,009		+ 63,873	
1,923	1,843	881	876	939	1,140	1,023	1,004	1,255	1,233
11,353	11,008	5,193	5,231	4,107	3,966	5,685	5,470	6,932	6,938
+ 80		+ 5		— 201		+ 19		+ 22	
+ 345		— 38		+ 141		+ 215		— 6	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
1,169,342	808,366	1,648,364	1,104,243	36,440	22,927	1,684,804	1,127,170
49,716	36,775	62,824	48,555	1,525	1,497	64,349	50,052
164,178	179,392	220,971	229,487	5,840	4,451	226,811	233,938
572,070	545,913	755,923	696,620	9,703	5,728	765,626	702,348
4,873	5,470	8,613	8,401	44	2	8,657	8,403
1,960,179	1,575,916	2,696,695	2,087,306	53,552	34,605	2,750,247	2,121,911
8,214,378	7,731,801	11,217,589	10,263,583	219,355	166,530	11,436,944	10,430,113
10,174,557	9,307,717	13,914,284	12,350,889	272,907	201,135	14,187,191	12,552,024
+ 384,263		+ 609,389		+ 18,947		+ 628,336	
+ 866,840		+ 1,563,395		+ 71,772		+ 1,635,167	
1,526	1,227	1,682	1,302	1,217	786	1,669	1,288
7,924	7,249	8,680	7,704	6,202	4,571	8,613	7,621
+ 299		+ 380		+ 431		+ 381	
+ 675		+ 976		+ 1,631		+ 992	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	753,751	742,528	3,816	3,968	757,567	746,496
Bagagli . . . . »	23,029	22,122	75	84	23,104	22,206
Merci a grande velocità . . . . »	185,467	186,245	598	647	186,065	186,892
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	629,851	628,657	818	1,411	630,669	630,068
Introiti diversi. . . . . »	10,139	8,504	68	74	10,207	8,578
TOTALI . . . L.	1,602,237	1,588,056	5,375	6,184	1,607,612	1,594,240
Mesi antecedenti . . . . »	9,187,258	7,793,206	32,682	30,346	9,219,940	7,823,552
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno . L.	10,789,495	9,381,262	38,057	36,530	10,827,552	9,417,792
Differenze nel 1877.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 14,181		— 809		+ 13,372	
Dal 1° gennaio al 30 giugno. . . . . »	+ 1,408,233		+ 1,527		+ 1,409,760	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di giugno. . . . . L.	1,135	1,125	137	158	1,108	1,099
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	7,646	6,648	975	936	7,467	6,495
Differenze nel 1877.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 10		— 21		+ 9	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	+ 998		+ 39		+ 972	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Legnago. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio .	1°	18
		Carnia-Resiutta	Maggio . .	7	8
	Rete Calabrese	Spezzano Albanese-Majolungo	Maggio . .	5	11
		Romagnano-Balvano	Giugno . .	3	7
			TOTALE . .	. . .	44

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del p. v. ottobre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero di Pubblica Istruzione, addì 23 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 corrente mese in Monte S. Giuliano, provincia di Trapani, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 23 agosto 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno agli armamenti turchi ed alla situazione in generale scrivono da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

“ I ministri ed i generali che costituiscono il Consiglio speciale in affari di guerra, si radunano quasi tutti i giorni al ministero della guerra sotto la presidenza del Sultano. In uno di questi Consigli fu deliberato che Suleyman pascià dovesse incominciare il suo movimento offensivo per varcare i Balcani ed unirsi con Mehemet Alì. La deliberazione fu presa il 17 e l'ordine rispettivo è datato dalla moschea di Santa Sofia, dove si trovava accidentalmente il Sultano per assistere alle cerimonie religiose. Ricevuto l'ordine Suleyman si è messo in movimento alla testa delle sue truppe che ascendono, a quanto si afferma, a 70,000 uomini. Esso si avanza per le gole di Hain-Bugaz e Kridish senza incontrare il nemico che si ritira sopra Tirnova. Senza le piogge e le intemperie degli ultimi giorni, Suleyman pascià sarebbe arrivato a quest'ora a Osman-bazar. Di qua dei Balcani è rimasto il generale Shakir pascià con forze sufficienti per osservare i russi che tengono ancora soltanto il passo di Shipka dopo di aver abbandonato, spontaneamente od in seguito a combattimento, tutti i luoghi nella valle di Adrianopoli ed alle falde dei Balcani. La divisione di Shakir pascià conta presentemente da 15 a 20 mila uomini, ma presto essa raggiungerà la forza di un considerevole corpo d'armata. Il suo effettivo deve essere portato a 50,000 uomini. Da Costantinopoli partono rinforzi tutti i giorni. Tutti i *mustehafiz* e volontari che giungono in gran numero dall'Asia minore vengono diretti verso Adrianopoli e di là su Jeni-Sagra. I rinforzi arrivano incessantemente; si direbbe che i soldati turchi pullulano dalla terra. Nel porto si veggono tutte le mattine da due a cinque vapori carichi di reclute e di baschi-bozuk sbarcare la gente per ripartire tosto per il mare di Marmara e l'Arcipelago ad imbarcare altre truppe. La facilità colla quale procede la mobilizzazione è veramente sorprendente.

“ Il sesto corpo d'armata è stato chiamato da Bagdad a Costantinopoli. Questo corpo che conta 35 mila uomini di tutte le armi arriverà a Costantinopoli in poco più di un mese attraversando la valle dell'Eufrate. A Bagdad e nella Mesopotamia alla truppa regolare verrà sostituita una milizia nazionale che è già in via di organizzazione. „

Si scrive per telegrafo da Bucarest, 23 agosto, alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

“ La notizia dell'occupazione di Kustendje da parte dei turchi è priva di fondamento. Kustendje è stata fortificata ed armata di grossi cannoni da fortezza. Nella Dobrucia continuano ad arrivare numerosi rinforzi per il corpo del generale Zimmerman. La comunicazione telegrafica fra Kustendje e Czernavoda è interrotta. Presso il villaggio di Tusla, tre ore da Czernavoda, sono accampati circa cinquemila uomini di fanteria egiziana. I russi prendono nella Rumenia tutte le disposizioni per una campagna invernale. Si fanno contratti per la somministrazione di legna da ardere, bestiame ed altri viveri e si presero in affitto dei magazzini a Turn-Severin, Zimniza e Turnu-Magurelli. „

Lo stesso giornale ha da Belgrado che il governo della Serbia si è deciso di dare alla Porta assicurazioni positive sul suo contegno, e che siccome questa volta non sono espansioni confidenziali con qualche personaggio più o meno vicino a Corte, ma dichiarazioni ufficiali ed abbastanza esplicite, così sarà bene di prenderne nota. Il signor Kristich, rappresentante serbo a Costantinopoli, assicurò il governo turco non essere punto consapevole dell'idea attribuita alla Russia di far marciare una parte del suo esercito attraverso la Serbia e non aver maggior fondamento la voce che la Serbia voglia prender parte alla guerra.

Scrivono da Atene alla stessa *Correspondenz* che le notizie contraddittorie che la stampa europea riceve dalla Grecia sono il riflesso delle opinioni che dividono la cittadinanza greca. In Atene vi sono due partiti: quello che vorrebbe subito la guerra e quello che sostiene doversi aspettare il momento opportuno.

Si crede che i greci delle provincie confinanti si schiererebbero tutti sotto la bandiera del regno; che tutta la Tessaglia e l'Epiro insorgerebbero contro i turchi non appena il governo greco avesse dichiarato guerra alla Turchia. Il momento, per avviso di chi la pensa così, sarebbe opportuno, perchè i soldati turchi trovansi tutti sul teatro della guerra; non lo si dovrebbe lasciar sfuggire, e siccome sul Danubio si combatte non solamente per gli slavi, ma per tutti i cristiani d'Oriente, così la Grecia non farebbe altro che il debito suo operando una diversione alle spalle dell'esercito turco.

Di fronte a questo partito ne esiste un altro che è d'avviso

che se i greci delle provincie confinanti vogliono esser liberati dal dominio dei turchi, abbiano essi l'obbligo di prendere l'iniziativa. Verrà poi il momento nel quale i greci potranno accorrere in loro aiuto; ma il governo del re deve riflettere seriamente prima di inaugurare egli stesso l'insurrezione per poi unirsi a lei. Se si pensa alle 25 fregate turche, che non sono tenute a bada dalla flotta russa, si capisce che il governo non può, mandando le sue truppe al di là dei confini, lasciare in balìa della marina turca le città del littorale, e fors'anco Atene. E quest'ultima è senza dubbio l'opinione dei governanti.

La corrispondenza dalla quale togliamo questi ragguagli così conchiude:

" Ad ogni modo si può ritenere per certo, finchè lo stato delle cose rimane come al presente, che la Grecia non scenderà in campo se non in seguito alla sollevazione della Tessaglia e dell'Epiro, nè mai se ne farà promotrice essa stessa. Ciò avverrà, in ogni caso, dopo decisivi successi dei russi o colla certezza di certo e continuo appoggio da parte dell'Europa. „

La *London Gazette* pubblica il testo della convenzione conchiusa il 4 agosto fra la Granbretagna e l'Egitto, per la soppressione del commercio degli schiavi. La convenzione si compone di sette articoli, ed entrerà in vigore sette anni dopo la stipulazione per l'Egitto e dodici anni dopo per il Sudan. L'introduzione di schiavi in Egitto è assolutamente vietata. Colui che fosse scoperto reo di questo commercio, verrebbe riguardato come ladro ed assassino e, se dipendente dalla giurisdizione egiziana, condannato da una Corte marziale. Colui che mutila o vende fanciulli verrà trattato come assassino. Il bastimento d'un paese che fosse sospetto di fare il commercio degli schiavi, può essere visitato ed anche catturato dai bastimenti dell'altro. Alla convenzione sono annesse delle disposizioni per gli schiavi liberati, ed un decreto che inibisce la vendita di schiavi in Egitto da una famiglia all'altra.

Il *Daily News* ha un telegramma da Alessandria col quale sul fondamento di relazioni da Mossowah si conferma che il colonnello Gordon abbia represso la insurrezione a Darfur senza spargimento di sangue. Il colonnello Gordon era aspettato verso la fine di agosto a Sennait per trattare delle condizioni di pace coll'Abissinia. Il re Giovanni gli ha spedito una lettera nella quale dichiara di accettare un abboccamento. Il re Menelik di Shoa e la massima parte dei capi hanno raggiunto il re Giovanni a Debri-Taber. Le truppe ammontano approssimativamente a 15 mila uomini.

Secondo le più recenti corrispondenze dagli Stati Uniti la situazione continua ad essere gravissima nella Pensilvania a motivo degli scioperi. Gli scioperanti ricevono quotidianamente ordini dai loro capi di mantenersi irremovibili nelle loro pretese, sotto pena di morte. Le Compagnie dal canto loro non solo non son disposte a cedere, ma intendono di licenziare quanti hanno preso parte allo sciopero. Ad Avondale e Plymouth sono stati arrestati 72 rivoltosi, ma non trovandosi testimoni a loro carico sono stati rimessi in libertà tutti ad eccezione di tre condannati come detentori di armi proibite. Il 9° reggimento, accampato a Wilkesbane, è stato rimpiazzato da altre truppe; si dice che quel reggimento, formato quasi tutto di operai e specialmente di minatori, agisce molto freddamente contro gli insorti.

La Compagnia delle vie ferrate Lehigh Valley, visto che la forza pubblica è impotente a proteggere i suoi treni, fatti segno quasi sempre ai colpi d'armi da fuoco degli scioperanti, ha sospeso il movimento finchè non gli venga garantita la più ampia sicurezza.

Presso Nanticoke si tengono ogni notte, con grande spavento dei pacifici abitanti, numerose adunanze di uomini mascherati.

A Seranton una numerosa banda penetrata nelle officine della Compagnia Delaware Lakawanna and Western, le ha fatte sgomberare a colpi di *revolver* ferendo gravemente tre operai. Il sindaco, accorso sul luogo del disordine, è stato salvo solo grazie allo intervento di un prete cattolico, ma tanto egli che il suo liberatore sono stati percossi dagli scioperanti, e ne hanno riportate varie dolorose contusioni. La banda ha rimontato quindi in massa la via Washington per mettere a sacco i magazzini di Main Street; ma è stata dispersa a colpi di fucile da 40 volontari che costituiscono la forza armata del villaggio; 4 scioperanti sono stati feriti a morte.

A causa di questi disordini il commercio è immensamente sofferente, il che rende generale l'indignazione contro i rivoltosi; molte compagnie di soldati sono state mandate di nuovo nella località infestata; si spera che esse potranno reprimere quello sciopero così fatale per tutto il paese.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Alla partenza dell'ultimo postale la guerra civile non era ancor terminata sebbene le truppe imperiali avessero riportate diverse vittorie. Un foglio di Nagasaki nel suo numero del 20 giugno pubblica le seguenti notizie:

" Ci viene comunicato da fonte bene informata, che il comandante in capo delle truppe del governo ha notificato alle autorità del dipartimento della guerra, che le truppe poste sotto il suo comando bastano per adempiere la di lui missione, e che non gli occorrono ulteriori rinforzi. Venerdì scorso le truppe del governo attaccarono gli insorti a Sayeki, nella provincia di Bungo, ma fino a mezzogiorno non avevano riportato alcun vantaggio, molto più che il caldo immenso le obbligò a sospendere il combattimento.

" Due ore prima del tramonto l'attacco fu rinnovato e gli insorti furono costretti a ritirarsi ad alcune leghe di distanza. Mentre ciò avveniva nella provincia di Bungo, vi furono dei combattimenti più seri a Minamata nella provincia di Higo, ove i ribelli, prendendo l'iniziativa, attaccarono le truppe imperiali, ma dopo una lotta accanita di quattro ore furono respinti con gravi perdite. Sabato ebbe luogo un combattimento a Sashiki nella provincia di Hiuga senza risultato definitivo. Domenica allo spuntare del sole le truppe imperiali attaccarono simultaneamente il nemico nelle tre fortezze provinciali di Bungo, Higo e Hinga. Sappiamo che il combattimento durò tutta la giornata, ma non se ne conosce peranco il risultato.

" Lo stesso giorno ebbero luogo altri combattimenti a Kagoscima, ove le truppe imperiali occupavano sempre il centro della città rovinata, mentre gli insorti mantenevano due li-

nee ai loro fianchi, ed i loro bersaglieri, protetti dalle fortificazioni, colpivano molti soldati imperiali. Ma in ultimo alle truppe del governo riuscì di prendere alcune di quelle fortificazioni, che fiancheggiavano la destra. „

Secondo lo stesso foglio, il capo dei ribelli, maresciallo Saigo, venne scacciato dalle truppe imperiali da Hitoyosci, per cui dovette ritirarsi a Miako-no-jo, la sua migliore fortezza nella provincia di Hiuga, d'onde credesi sarà difficile sloggiarlo. In tal caso la pacificazione del paese si farebbe attendere per vario tempo ancora.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 24. — Questa notte il brigante Turrisi, ultimo della banda Rinaldi, si è costituito a Gangi all'applicato Rosso, appositamente inviatovi dal sottoprefetto di Cefalù.

Pietroburgo, 23 *(Dispaccio ufficiale)*. — Le nostre truppe nel passo di Schipka hanno combattuto eroicamente e respinsero il 21 corrente 10 attacchi, dopo i quali i turchi si limitarono soltanto ad alcune scaramuccie. In una batteria turca 3 cannoni furono danneggiati dalla nostra artiglieria e caddero nell'abisso. Le forze turche non diminuiscono. I nostri rinforzi giunsero questa notte, dopo di aver marciato 40 ed anche 56 verste in una giornata. Le nostre perdite proporzionatamente non sono grandi, ma disgraziatamente molti ufficiali sono periti. Le perdite dei turchi sono immense. Le nostre truppe di Schipka sono comandate dai generali Doroschinsky e Stojetoff.

Londra, 24. — Il *Times* dice che la Porta informò ufficialmente Layard che Mehemed Alì riportò una grande vittoria fra Osman-bazar e Djuma, s'impadronì di parecchi cannoni e fece subire ai russi grandi perdite. I russi avevano cominciato l'attacco.

Il *Morning Advertiser* dice che l'Inghilterra si associerà alla protesta della Germania contro la violazione della convenzione di Ginevra per parte della Porta.

Costantinopoli, 23. — Mehemed Alì pascià annunzia che ieri ebbe luogo un importante combattimento nei dintorni di Djuma. I russi che attaccarono i turchi da parecchi punti furono respinti e subirono grandi perdite. I turchi presero due cannoni.

Assicurasi che oggi fu impegnato un combattimento a Schipka. I russi avrebbero sgomberato il passo di Schipka, di cui Suleyman pascià si sarebbe impadronito. I russi si sarebbero pure ritirati dal passo di Demirkapou.

Rassia pascià liberò i mussulmani dei villaggi vicini a Schipka.

Assicurasi che la Porta spedì una nota al gabinetto di Atene riguardo ai briganti che infestano la frontiera. La Porta domanda che il gabinetto di Atene vi ponga fine.

Un telegramma del comandante di Larissa annunzia la disfatta di 200 insorti greci nei dintorni di Larissa.

Abdul Kerim comparve oggi dinanzi al Consiglio di guerra.

Costantinopoli, 24. — Assicurasi che l'avanguardia di Suleyman pascià occupò Bebrova, sulla strada di Tirnova.

Il grosso dell'esercito di Suleyman pascià attaccò le trincee dei russi nel passo di Schipka.

Ieri in Adrianopoli furono impiccati 11 bulgari, fra i quali 5 notabili di Karlova.

Rio Janeiro, 22. — Proveniente da Genova è arrivato il postale *Nord America*, della Società Lavarello. Tutto bene.

Pietroburgo, 24. — Il *Golos* dice: Benchè l'iniziativa di richiamare la Porta alla convenzione di Ginevra sembrasse che appartenesse all'Inghilterra, la quale vigila con tanta premura affinchè la Russia osservi le leggi internazionali, tuttavia questo passo fu fatto dalla Germania, e l'invito della Germania di associarsi a questo suo passo sarà senza alcun dubbio accolto favorevolmente dall'Austria-Ungheria, dall'Italia e dalla Francia. Che cosa farà l'Inghilterra?

Vienna, 24. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 24: Sette barche turche con truppe, protette da due compagnie con 4 cannoni poste sulla riva destra del Danubio, tentarono di occupare l'isola presso Viddino. Una compagnia rumena fece fuoco contro le barche ed impedì lo sbarco.

Le batterie turche bombardarono Viddino tutta la giornata, senza danneggiarla.

Il nemico fa preparativi per tentare nuovamente il passaggio.

La popolazione di Giurgevo fu invitata a lasciare la città.

Londra, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, in data del 23:

« In seguito agli ultimi movimenti dei turchi, la situazione dei russi divenne assai difficile. Osman pascià, fortemente rinforzato per la via di Filippopoli e di Sofia, si prepara a riprendere l'offensiva. Il corpo di Mehemed Alì si avanza dalla parte di Eschi-Djuma. Una parte delle truppe di Suleyman pascià occupò Bebrova, tenendo gli sbocchi di tutti i passi dell'Est di Schipka. L'ala destra di Mehemed Alì fece un movimento girante dopo la vittoria di Sakartepe e circonda attualmente l'ala sinistra russa a Papaschoi. »

Pietroburgo, 24. — Un dispaccio ufficiale di Gorny-Studen, in data del 23, reca:

« Dieci assalti, dati il 21 corrente dai turchi nel passo di Schipka, furono respinti. I turchi posero due batterie di lunga portata, si avanzarono in mezzo alle trincee e mantennero il fuoco fino alla sera del 22.

« I turchi attaccarono nuovamente stamane, 23, il passo; il primo attacco fu respinto; il combattimento continua.

« I turchi attaccarono la posizione di Karakioi. Ignorasi il risultato.

« I turchi con grandi forze attaccarono ieri, 22, Ayaslar, e respinsero i russi, i quali poi ripresero la posizione perduta.

« Oggi, 23, un nuovo attacco dei turchi contro Ayaslar, fu brillantemente respinto. »

Pietroburgo, 24. — Un dispaccio ufficiale di Gorny-Studen, 23, reca:

« Oggi il combattimento nel passo di Schipka incominciò alle ore 4 30 del mattino e durò violentissimo fino a mezzodì.

« Parecchi assalti disperati dei turchi furono respinti.

« I russi non indietreggiarono.

« A mezzogiorno il fuoco è diminuito.

« Il generale Radetzky è giunto con le riserve.

« Le perdite dei turchi sono grandi.

« Mancano ulteriori notizie. »

Madrid, 24. — La squadra francese d'istruzione è giunta a Barcellona.

È attesa l'ambasciata del Marocco per felicitare il Re, il quale ritornerà a Madrid il 10 corrente.

Lisbona, 24. — L'imperatore del Brasile è arrivato.

Parigi, 24. — Il ministro dell'interno pronunciò nella Dordogna un discorso, nel quale constatò la politica pacifica del governo; disse che il maresciallo Mac-Mahon ama la pace più di qualsiasi altra persona, perchè, avendo fatto la guerra, conosce i dolori della guerra. Il ministro ricordò che gli avversari del governo attuale furono partigiani della guerra ad oltranza; confutò l'accusa di clericalismo, e terminò dicendo che nulla può far indietreggiare la società francese.

Eccetto alcuni incidenti avvenuti nel primo giorno, la sessione dei Consigli generali fu calma. Quarantacinque Consigli hanno diggià chiusa la sessione; tredici Consigli, la cui maggioranza è radicale, si sono aggiornati a date diverse.

Costantinopoli, 24 (notte). — Un telegramma di Suleyman pascià, in data di martedì, 21, conferma che le sue truppe hanno attaccato le fortificazioni del passo di Schipka.

Le truppe imperiali hanno combattuto allo scoperto per 14 ore, sotto un fuoco estremamente violento.

I russi fecero parecchie sortite, alle quali i turchi resistettero eroicamente.

I russi subirono grandi perdite.

I turchi perdettero parecchi ufficiali e soldati.

La giornata terminò senza alcun risultato decisivo. Il combattimento doveva ricominciare all'indomani.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Nella seconda metà del giugno, e nel luglio, vennero presentate al Presidente dell'Accademia stessa le due Note seguenti delle quali per ragioni di priorità si chiese la pronta pubblicazione.

Nota dei sigg. prof. Paternò e Spica, *Sulla propil-isopropilbenzina, e sugli acidi propilbenzoico, ed omoterestatico prodotti dalla sua ossidazione*, presentata dal socio Cannizzaro. Gli autori hanno studiato questo idrocarburo già da loro preparato per l'azione del cloruro di cumile sullo zincoetile. Bolle a 211°-213° sotto la pressione di mm. 753 65. Il peso specifico a 0° è 0,8713. Ossidando questo idrocarburo hanno ottenuto due acidi; uno isomero al cuminico fusibile a 138°-139°, l'altro $C_9\ H_8\ O_4$ bibasico omologo dell'acido tereftalico.

Nota del socio A. Cossa, diretta al Presidente dell'Accademia il 27 luglio 1877, ed avente per titolo: *Scoperta del tallio, del rubidio, del litio e del cesio nelle isole Lipari.*

Nel 1873, esaminando un campione di allume naturale raccolto nell'isola Vulcano (Lipari) dal cav. Jervis, vi trovai collo spettroscopio indizio sicuro della presenza del tallio. Questo, come risultò da pochi saggi fatti, era allo stato di solfato e probabilmente sotto forma d'allume tallico, il quale, come è noto, è isomorfo con quello potassico. Non pubblicai subito il risultato di queste mie ricerche perchè desiderava completarle. D'altra parte non attribuii allora, e forse a torto, una grande importanza alla scoperta di traccie spettroscopiche di tallio. Or sono circa quindici giorni ritrovai dimenticato nelle collezioni che avevo riportato da Portici a Torino il campione d'allume di Vulcano, e così potei fortunatamente ripetere le osservazioni appena iniziate quattro anni prima.

L'allume di Vulcano da me esaminato è di color bianco grigiastro; ha un aspetto spugnoso, tessitura cristallina. Col microscopio polarizzante si scorge che i cristallini che compongono la massa del minerale sono isometrici. È solubile quasi completamente nell'acqua; le traccie di sostanze insolubili sono costituite da zolfo e materia terrosa. Esaminando attentamente questo minerale con un buon spettroscopio a visione diretta si scorgono molto distintamente, oltre alla linea α del potassio, quelle del tallio e del litio, e meno chiararamente le due linee α e β del cesio e rubidio. Le linee del cesio sono però molto più spiccate di quelle del rubidio.

Sovvenendomi che l'allume di cesio è circa venticinque volte meno solubile di quello di potassio, sciolsi nell'acqua il minerale e separai i cristalli deposti per i primi, i quali alla lor volta sottoposi ad una seconda cristallizzazione. Nei cristalli così ottenuti le linee del cesio e del tallio sono molto più spiccate, mentre scompare la linea del litio e riesce più sbiadita quella del potassio. Le linee del rubidio sono più appariscenti di quelle osservate nella materia cristallina primitiva, ma però sono ancora molto meno pronunciate di quelle del cesio.

Per stabilire l'identità delle linee caratteristiche dei metalli rari esistenti nel minerale di Vulcano, non mi fidai solamente del carattere della loro posizione rispettiva, desunta per mezzo della scala micrometrica proiettata sullo spettro, ma osservai *contemporaneamente* gli spettri di composti ben accertati di cesio, tallio, ecc., e quello ottenuto mettendo nella fiamma l'allume di Vulcano.

Per togliere poi ogni sospetto di possibile illusione feci ripetutamente mettere nella fiamma ora dell'allume potassico comune, ora dell'allume di Vulcano; senza essere avvertito, io ed altri osservatori distinguemmo sempre l'allume cesifero da quello che non lo era.

Del resto il cesio è così accumulato nei cristalli meno solubili, ottenuti nel modo accennato dall'allume di Vulcano, che la sua presenza si appalesa dal solo colore della fiamma, senza bisogno di ricorrere all'analisi spettrale.

Esaminai in seguito un campione di allume potassico commerciale ottenuto artificialmente e proveniente da una fabbrica delle isole Lipari, colla speranza di ottenere risultati identici a quelli forniti dall'analisi spettrale del minerale di Vulcano. L'analisi spettrale fatta immediatamente sull'allume lascia scorgere appena e molto confusamente le linee del tallio; ma separando per mezzo di ripetute cristallizzazioni la parte meno solubile, ottenni da 180 grammi di allume (quantità di cui potea disporre) circa 15 grammi di una materia così ricca di cesio da riconoscerne la presenza dal solo colore della fiamma.

Coll'analisi prismatica poi si ha uno spettro non inferiore, per l'intensità delle linee del cesio, a quello che si ottiene con un frammento di polluce. Anche in questo allume il rubidio è in quantità molto minore del cesio, ed il litio va sempre più concentrandosi nelle acque madri.

Potei finalmente esaminare un saggio di allume naturale dell'Isola Vulcano conservato nel Museo mineralogico dell'Università di Torino. Questo allume differisce da quello naturale precedentemente analizzato perchè è costituito da una massa cristallina compatta. Le prime osservazioni mi diedero un risultato negativo; però successivamente nei cristalli meno solubili potei avere un indizio sicuro della presenza del cesio e del tallio, ma in quantità molto più piccola di quella osservata nel primo campione di allume.

Tuttavia la presenza di quantità anche piccolissime di cesio nel campione del Museo di Torino autorizza a ritenere che questo raro metallo trovasi *certamente* diffuso nei prodotti dell'isola Vulcano.

Può darsi che il tallio trovato nell'allume di Vulcano provenga dalle emanazioni acide vulcaniche, ma molto probabilmente il cesio, il rubidio ed il litio devonsi trovare nelle roccie feldspatiche dalla cui alterazione proviene l'allume.

È mia intenzione di determinare (appena avrò il materiale sufficiente) la quantità di cesio contenuta nell'allume di Vulcano, e di ricercare in quali roccie questo metallo si trova.

Il risultato di queste ricerche formerà argomento di una comunicazione dettagliata all'Accademia dei Lincei che io spero di poter accompagnare con campioni di preparati di cesio, ottenuti da materiali delle isole Lipari.

D'incarico del Presidente
G. Battaglini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 agosto 1877 (ore 16 15).

Cielo coperto a Portotorres, a Livorno, a Camerino e ad Urbino; nuvoloso dall'Elba a Civitavecchia, alla Spezia e lungo le coste venete; sereno nel resto d'Italia. Venti deboli e mare calmo. Barometro stazionario. Leggiere piogge a Moncalieri, a Genova e a Venezia. Seguita la stagione calma e buona con cielo qua e là turbato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 50	75 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	—	—	—	—	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	—	—	—	—	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	—	—	—	—	81 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	78 95	78 90	—	—	—	—	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	—	—	—	—	80 50
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	—	—	—	—	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	—	—	—	—	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	—	— —	—	—	—	—	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	—	— —	—	—	424 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	—	—	—	—	406 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	—	— —	—	—	633 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 30	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 46	27 41	— —
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	— —	— —	21 91
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 70 cont. – 77 60, 62 1/2 fine.

Prestito Romano, Blount 78 95.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	761,6	761,8	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	35,9	32,0	26,0
Umidità relativa...	49	22	34	89
Umidità assoluta...	9,05	8,50	12,14	22,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	S. 18	S. 30	S. 0
Stato del cielo.......	4. strati	9. nebbioso, afa	2. veli, cirri	0. bello grande umidità

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 36,4 C. = 29,1 R. — Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

P. N. 46435.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Vista la legge 9 luglio 1876, n. 3226 (Serie 2ª), che dichiarava di pubblica utilità la prosecuzione della via Nazionale dalla piazza Magnanapoli alla piazza di Venezia, cogli allargamenti della via del Corso, delle Tre Cannelle e di S. Eufemia;

Visto l'art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2395, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, nel quale è detto che possono comprendersi nella espropriazione non solo i beni indispensabili all'esecuzione dell'opera, ma anche quelli attigui in una determinata zona, l'occupazione dei quali conferisca direttamente allo scopo principale dell'opera predetta;

Considerato che la facoltà di espropriare i beni attigui non essendo stata espressa nella legge, che dichiarava di pubblica utilità la prosecuzione della via Nazionale e la modificazione di alcune strade adiacenti, rende necessario ottenere la facoltà medesima con posteriore Real decreto a seconda del disposto del citato art. 22 della legge 25 giugno 1865;

Considerato che ciò in ispecie occorre per poter legalmente proseguire gli atti di espropriazione di parecchi stabili, per i quali nella notificazione comunale del 31 ottobre 1876 si era offerta una indennità corrispondente alla espropriazione totale, mentre non sarebbero occupati che parzialmente dalla esecuzione dell'opera pubblica;

Vista la deliberazione motivata del Consiglio presa nell'adunanza dei tre maggio 1877, colla quale si autorizzava l'Amministrazione comunale a chiedere il R. decreto suppletorio, affine di espropriare gli stabili descritti nella tabella che segue, comprensivamente alle frazioni che cadono fuori della occupazione stradale per la via Nazionale e per lo ampliamento delle vie delle Tre Cannelle e di S. Eufemia,

Si fa noto che per le disposizioni e per gli effetti degli articoli 4, 16, 17, 18 e 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2395, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, sono stati depositati nell'ufficio di segreteria generale in Campidoglio i seguenti documenti:

1. La domanda all'Autorità governativa per ottenere il R. decreto per estendere l'espropriazione alle frazioni di stabili cadenti fuori della zona stradale.
2. La relazione e le stime sommarie.
3. Il piano particolareggiato di esecuzione composto della pianta particellare e dei certificati catastali.

I suddetti documenti sono visibili dalle ore 9 antim. alle 3 pom. per giorni 15 decorrendi dalla data di questa notificazione e della contemporanea inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e per estratto nel giornale ufficiale per le pubblicazioni amministrative della provincia, affinchè chiunque possa prenderne cognizione ed esporre in proposito le proprie osservazioni da indirizzarsi al sindaco per gli effetti specialmente degli articoli 5, 18, 19 e 21 della citata legge, purchè ciò si faccia entro il periodo dei giorni 15 di sopra indicati.

Roma, dal Campidoglio, li 25 agosto 1877.

Il Sindaco: P. VENTURI.

G. Falcioni *Segr. Gen.*

Nota degli stabili da espropriarsi.

Nº d'ord.	NUMERO di mappa	Proprietari secondo i certificati catastali	Natura ed ubicazione del fondo
		Da Monte Magnanapoli alla piazza Ss. Apostoli.	
1	531	Marsuzi Flavia fu Gio. Battista in Grandi Benedetto coniugi . . .	Casa in via Magnanapoli, numeri 16 a 24 A.
2	530 sub. 1, 2	Daelman Giuseppina di Alessio vedova Carolus	Casa e giardino via Tre Cannelle, numeri 157 e 158.
3	510	Campanari march. Evangelista fu Vincenzo	Parte di palazzo via Tre Cannelle numeri 102 a 105, via Pilotta, numeri 29 e 30.
4	509	Foschi Luigi fu Antonio.	Casa via della Pilotta, numeri 27 a 28.
5	508	Arcispedale di San Salvatore ad Sancta Sanctorum.	» » » 25 a 26.
6	507	Arcispedale di Santa Maria della Consolazione	» » » 22 a 24.
7	506	Lugari D. Salvatore fu Lorenzo	» » » 20 a 21.
8	505	Selvaggi Giuseppe fu Serafino	» » » 16 a 19.
		Dalla piazza Ss. Apostoli alla piazza di Venezia.	
9	586	Tosti Luigia vedova Serafini Fracassini	Casa via di San Romualdo, numeri 236 e 237.
10	587	Ricci Antonio fu Luigi	» » » 238 e 239.
		Allargamento della via delle Tre Cannelle e Sant'Eufemia.	
11	537	Belletti Giuseppe fu Pietro e Merluzzi Luigi fu Gio. Battista. . . .	Casa in via S. Eufemia, n. 183, e Tre Cannelle nn. 180 e 181.
12	538	Frascari Diotallevi Maria fu Francesco ved. D'Ambrogi Domenico e D'Ambrogi Giuseppe fu Domenico usufruttuario. D'Ambrogi Giuseppe proprietario di tre quarti e Frascari Diotallevi Maria per un quarto.	Casa via S. Eufemia, nn. 185 al 189.
13	539 sub. 1	Biolchini Pietro fu Luigi	» » » 190 e 191, via Magnanapoli, nn. 1, 2, 3.
14	359 rata 2	Mazi Pietro Giovanni e Maria fu Giuseppe per tre quarti e Mazi Angela fu Filippo per un quarto e Sassetti Annunziata ved. Mazi usufruttuaria per la quota di legge.	Sito terreno in via di S. Eufemia, n. 191.

4229

NOTIFICAZIONE DEL MUNICIPIO DI ROMA

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, num. 2359, si fa noto al pubblico qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 26578-79, div. 2ª, in data 23 agosto 1877, ha pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dei seguenti stabili:

Parte di casa per la superficie di metri quadrati quarantuno circa, sita in Roma in via delle Tre Cannelle al numero civico 93, distinta in mappa col n. 544, di proprietà della signora Biondi contessa Adelaide vedova Merolli, per la quale venne depositata la concordata indennità di lire cinquantamila (L. 50,000).

Parte di casa sita in Roma in via del Corso ai numeri civici 294 e 295 e via di S. Romualdo ai civici numeri dal 251 al 257, distinta in mappa col numero 610, di proprietà della Congregazione o Sodalizio di S. Maria di Loreto de' Fornari, per la quale venne depositata l'indennità fissata dai periti giudiziali in lire ottantaduemila seicento settantaquattro e centesimi diecisette (L. 82,674 17).

Parte di casa sita in Roma in via del Corso ai numeri civici 288 al 291, distinta in mappa col n. 608, di proprietà del signor Scipione Ciccognani, per la quale venne depositata l'indennità fissata dai periti giudiziali in lire quarantacinquemila duecento cinquantotto e centesimi novantadue.

4234 *Il Sindaco di Roma*: P. VENTURI.

COMUNE DI ORVIETO

AVVISO D'ASTA — Esperimento del ventesimo per la definitiva aggiudicazione delle strade comunali obbligatorie Torre SS. Severo e Martirio, Morrano e Corbara.

Aggiudicati in primo esperimento sotto il giorno di ieri 20 agosto 1877 i lavori ed opere relativi alla costruzione delle strade comunali obbligatorie Torre SS. Severo e Martirio, Morrano e Corbara, la prima delle quali a favore del signor Alessandro Pesci per la somma ribassata al calore dell'asta di lire 27,400, la seconda a favore del signor Pio Amori per la somma di lire 46,900, la terza a favore dello stesso sig. Amori per la somma di lire 60,600, e con l'osservanza dei progetti tecnici, capitolati d'oneri e salva la superiore approvazione, si rende di pubblica ragione che dal giorno di oggi fino alle ore 12 meridiane precise del giorno di lunedì 10 settembre pº fº decorre il tempo utile per presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo delle rispettive aggiudicazioni, conforme già venne annunciato nel primo avviso d'asta 31 luglio 1877, quali offerte dovranno essere presentate in questa segreteria in carta legale da lire 1.

A questa nuova asta sono applicabili le norme e le discipline di cui ai relativi capitolati d'oneri, ostensibili agli aspiranti in quest'ufficio comunale.

Orvieto, dal palazzo comunale, 21 agosto 1877.

4207 *Il Sindaco:* GIACOMO cav. BRACCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

2° Avviso d'Asta

Essendo riuscito deserto l'incanto per lo appalto de'servizi de'trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia, si fa noto al pubblico che alle ore 12 m. di venerdì giorno 7 dell'entrante mese di settembre, nello ufficio della prefettura di Catania, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di un suo delegato, ad un secondo esperimento d'asta per il suddetto appalto, qualunque sia il numero degli offerenti, anco d'un solo, ed alle seguenti categorie, giusta l'art. 15 del capitolato del tenore seguente:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, come all'articolo 1° (Capitoli generali), dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia o provincie comprese nell'avviso d'asta, insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, nonchè fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia o provincie, i quali fossero designati nel contratto;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possono trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti e perciò richiedono un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possono portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possono portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso di fiumi o dei canali.

Il deliberamento avrà luogo sotto l'osservanza dei capitoli generali e speciali del 14 settembre 1871, visibili presso l'ufficio della prefettura.

La durata della impresa sarà di anni cinque decorrendi dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1882.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati dall'articolo 32 dei suddetti capitoli, ch'è del tenore seguente:

L'appalto dei trasporti di cui al precedente articolo 15, lettera *a)*, verrà aperto ai seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro, ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto più sotto si dispone:

Per ogni carro da 1 cavallo	L.	0 30
Per ogni carro o vettura cellulare da 2 cavalli o buoi	"	0 50
Id. da 3 cavalli	"	0 65
Id. da 4 cavalli o buoi	"	0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli	"	0 25

Per ogni vettura od omnibus sospesi adoperati per speciale richiesta avranno luogo gli stessi prezzi assegnati per i carri e vetture cellulari con lo aumento del 20 per cento.

Pel trasporto dei detenuti e corpi di reato col ritorno dalla corsa saranno pagati due terzi del prezzo ordinario in proporzione del numero di detenuti sulla base delle presenti tariffe.

Se col ritorno della corsa avrà luogo, dietro ordine scritto, il trasporto dei RR. carabinieri che furono di scorta, sarà pagata la metà del prezzo fissata per l'andata, sia nel caso di trasporti ordinari che di trasporti straordinari con rinforzo.

Occorrendo simultanee partenze di più veicoli ed essendo nelle richieste compreso l'ordine di ritorno per i RR. carabinieri, la corrisposta dovuta all'appaltatore (in ragione della metà del prezzo fissato per l'andata) dovrà intendersi ragguagliata limitatamente a quel numero di veicoli che sarà riconosciuto strettamente necessario per il trasporto riunito dei singoli individui appartenenti alle diverse scorte.

Le regole succennate pei trasporti al ritorno avranno luogo eziandio ove siano eseguite con vetture ed omnibus sospesi, fermo l'aumento di 20 per cento, con la riduzione però sempre di un terzo o di una metà secondo il previsto ai precedenti alinea.

Quando la distanza a percorrersi sarà al disotto di quindici chilometri, e per circostanze eccezionali i detenuti non possono esser tradotti a piedi, il prezzo dei trasporti verrà regolato sulla media invariabile di quindici chilometri qualunque sia il viaggio effettuato. Questa regola non sarà applicabile ai rinforzi, pei quali dovrà calcolarsi soltanto la distanza effettivamente percorsa.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *B* si aprirà al prezzo di lire 5 per ogni vettura cellulare od omnibus sospeso, ed al prezzo di lire 3 per ogni altro veicolo, senza distinzione di capienza, o di numero di cavalli, con avvertenza che il concessionario non possa mai servirsi di due veicoli per trasporti eseguibili con un solo, e che pei trasporti col ritorno della corsa valgono le stesse norme fissate per l'antecedente categoria di trasporti.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *C*, articolo 15, verrà aperto al prezzo di lire 2 per ogni trasporto senza distinzione del mezzo adoperato, ma con le avvertenze sopra designate per trasporti alla lettera *B*.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *D* dell'articolo 15, sarà aperto al prezzo di lire 1 per ogni trasporto, con le avvertenze sovra enunciate, escluso, s'intende, quanto riguarda la scorta.

L'appalto di cui alla lettera *E* dell'articolo 15 si aprirà al prezzo di lire 3 per ogni trasporto, con le avvertenze come pei trasporti alla lettera *D*.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *F* verrà aperto agli stessi prezzi fissati pei trasporti alla lettera *A*, con avvertenza che una barca a due rematori si pareggia ad un carro ad un cavallo, una a tre rematori ad un carro da due cavalli, una a quattro rematori ad un carro a tre cavalli.

Con la barca deve senza compenso trasportarsi anche la forza armata di scorta, sì nell'andata che nel ritorno. Se nel ritorno la barca trasporterà detenuti si pagherà la metà del prezzo di andata.

Le distanze percorse per un trasporto continuativo, e per terra e per acqua, cioè con carro e di seguito con barca, non sono computate separatamente, ma cumulativamente, pagandosi in tal caso il prezzo che si pagherebbe se il trasporto fosse eseguito o per terra o per acqua.

L'importo dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dello appalto è calcolato in media nella somma approssimativa totale di lire 28,150.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candele, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

Le offerte in ribasso ai prezzi come sopra fissati dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni cento lire.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima eseguire a garenzia dell'offerta un deposito interinale di lire 1000.

Tale deposito sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 22 detto mese settembre, alle ore 12 meridiane.

Presentandosi offerta di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo anche ad estinzione di candela vergine.

Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e fornire la cauzione mediante deposito in denaro della somma di lire 1407, o mediante deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa, a norma dell'articolo 6 del capitolato.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alla rata delle spese di stampa dei suddetti capitoli d'oneri, che, secondo il riparto, è di lire 40 per questa provincia.

Catania, 17 agosto 1877.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. Avv. RONSISVALLE.

4224

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARTINA FRANCA

AVVISO D'ASTA per diffinitiva aggiudicazione.

Si avverte il pubblico che in tempo utile è stata presentata all'Amministrazione di detto comune una offerta di aumento del ventesimo sul prezzo di lire quarantamila ottocento, rimasto aggiudicato al signor Nicola Turi fu Giambattista, giusta il processo verbale del dì 5 corrente mese di agosto, per la vendita di una parte degli alberi di quercia, sistenti nella parte fragneto del bosco Pianelle di proprietà della suddetta comunità;

E che nel mattino del giorno dieci dell'entrante mese di settembre, alle ore 10 antim., nella sala comunale si procederà da me sottoscritto sindaco ad un solo ed unico incanto, ad estinzione di candela vergine, ed alla definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte per la vendita anzidetta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire quarantaduemila ottocentoquaranta, a cui fu portato colla surriferita offerta. Le offerte in aumento non potranno essere minori dell'uno per cento per ogni cento lire di prezzo.

Del capitolato che dovrà essere osservato, chiunque vorrà prenderne cognizione, lo potrà nella segreteria comunale.

Si prevengono intanto gli aspiranti all'anzidetta vendita:

1° Che non saranno ammesse a far partito se non le persone idonee e solvibili, le quali dovranno garentire le loro offerte, depositando presso l'ufficio procedente un'ora prima dell'apertura degl'incanti la somma di lire quattromila duecento ottantaquattro in biglietti consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dallo aggiudicatario, il quale non potrà pretenderlo se non dopo approvato il deliberamento, e quando avrà stipulato a favore dell'Amministrazione comunale tutte quelle cautele ordinate nel correlativo capitolato, ed in caso d'inadempimento, quel deposito si risolverà a profitto del comune.

2. Che il taglio degli alberi e lo sgombro del corrispondente legname e materiali da dentro il bosco, dovranno ultimarsi nel corso di trenta mesi, da computarsi dal giorno in cui l'aggiudicatario ne avrà il possesso.

3. Che il prezzo della vendita, che risulterà dagli atti d'incanto, sarà pagato dall'aggiudicatario nel seguente modo:

a) Lire tredicimila cinquecento alla scadenza di sei mesi dal dì del possesso.

b) Altre lire tredicimila cinquecento alla scadenza di un anno dal detto possesso.

c) E la rimanente somma in tre dande uguali ed alla scadenza di sei in sei mesi, fino al termine accordato pel taglio di detto bosco.

Martina Franca, 20 agosto 1877.

Il Sindaco: P. GRASSI.

4206

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

(N. 19751 *Divisione seconda*)

Visto il progetto redatto dall'Ufficio tecnico provinciale per le correzioni dette del Cefalone, Vallicella e Mola di Ripi, da eseguirsi nei tratti della strada provinciale Casilina percorrente i territori di Ripi e di Ceprano;

Visto che tale progetto venne regolarmente pubblicato per giorni quindici sia nel comune di Ripi, che in quello di Ceprano; che l'avviso di pubblicazione venne inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e che l'onorevole Deputazione provinciale ha approvato il progetto in parola nelle sue adunanze del 4 ed 11 aprile e 6 giugno 1876;

Visto che venne regolarmente pubblicata e presentata la domanda per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere suddette, ecc.;

Visto che non fu fatta alcuna opposizione alla domanda di dichiarazione di pubblica utilità, nè al progetto d'arte;

Visto il decreto Prefettizio 23 ottobre 1876, n. 34981, col quale furono dichiarate opere di pubblica utilità le correzioni dette del Cefalone, Vallicella e Mola di Ripi nei tratti della strada provinciale Casilina percorrenti i territori di Ripi e di Ceprano;

Visti gli articoli 30, 51, 53, 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Vista la dichiarazione di versamento della somma di lire 6649 27 a titolo delle accettate indennità di espropriazione, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, servizio della Cassa dei depositi e prestiti;

Sentito il Consiglio di Prefettura,

DECRETA:

È autorizzata la espropriazione e la immediata occupazione dei fondi occorrenti pei lavori delle correzioni dette del Cefalone, Vallicella e Mola di Ripi nei tratti della strada provinciale Casilina, percorrenti i territori di Ripi e di Ceprano, e i qui appresso descritti:

1. Numero di mappa 1528, contrada Santarona, comune di Ripi, Arcipretura di S. Salvatore direttaria, Ferrante Carrante Rosa vedova Mariani, utilista, confinante con Carrante Ferrante Rosa vedova Mariani, Duca Lante D. Giulio e strada provinciale Casilina, valutato lire 21 37.

2. Numeri di mappa 1526, 1527, il primo in contrada Fontana Messer Amore, il secondo in contrada Santarona, in comune di Ripi, Ferrante Carrante Rosa vedova Mariani libera direttaria, confinanti con l'Arcipretura di S. Salvatore, Duca Lante D. Giulio, strada provinciale Casilina, fosso Moringo, Compagnia del SS. Sagramento, valutati lire 168 95.

3. Numeri di mappa 1525, 2204, contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, Compagnia del Sagramento direttaria, Ferrante Carrante Rosa vedova Mariani, utilista, confinante colla medesima proprietaria, Ferrante Carrante Rosa vedova Mariani, strada provinciale Casilina, fosso Moringo, valutati lire 23 06.

4. Numero di mappa 1524, contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, Compagnia del Sagramento direttaria, Zeppieri Giuseppe, utilista, confinante colla medesima proprietaria, strada provinciale Casilina, fosso Moringo, Manni monsignor Paolo Antonio, valutato lire 94 05.

5. Numero di mappa 1523, contrada Fontana Messer Amore, comune di Ripi, Manni march. Paolo Antonio direttario, Zeppieri Giuseppe utilista, confinante con la strada provinciale Casilina, Compagnia del Sagramento, fosso Moringo, Beneficio di S. Salvatore, Conti Andrea, valutato lire 186 25.

6. Numero di mappa 1521, contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, Andrea Conti direttario, Perafchetti Angelo, Mª Porzia e Rosa utilista, confinante col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina, stradello della Fontana Messer Amore, Beneficio di S. Salvatore, Valenti Gio. Battista, valutato lire 141 75.

7. Numero di mappa 1522, in contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, Beneficio di S. Salvatore direttario, Mancini Domenico, Nicola e Sebastiano utilisti, confinante con Conti Andrea, Manni Paolo Antonio, fosso Moringo, Valenti Gio. Battista, valutato lire 142 25.

8. Numero di mappa 1520, in contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, Valenti Gio. Battista direttario, Mancini Domenico, Nicola e Sebastiano utilisti, confinante col Beneficio di S. Salvatore, fosso Moringo, Conti Andrea, Ferrante Vincenzo fu Venanzio, valutato lire 29 70.

9. Numero di mappa 1519, in contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, Ferrante Vincenzo fu Venanzio libero proprietario, confinante col medesimo proprietario, Valenti Gio. Battista, fosso Moringo, Conti Andrea, valutato lire 30 37.

10. Numero di mappa 1518, in contrada Messer Amore, in comune di Ripi, Conti Andrea direttario, Lunghi Stefano utilista, confinante col medesimo proprietario, Ferrante Vincenzo fu Venanzio, duca Lante D. Giulio, valutato lire 136 48.

11. Numeri di mappa 1517-1, 1517-2, in contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, duca Lante D. Giulio direttario, Lunghi Stefano utilista, confinanti col medesimo proprietario, Ferrante Vincenzo fu Venanzio, Conti Andrea, strada provinciale Casilina, valutati lire 276 63.

12. Numeri di mappa 2232-1, 2232-2, in contrada Fontana Messer Amore, in comune di Ripi, duca Lante D. Giulio direttario, Ferrante Francesco e Giovanni utilista, confinanti col medesimo proprietario, Ferrante Vincenzo fu Venanzio, Galloni Margherita e Cappellania dello Spirito Santo, valutati lire 234 73.

13. Numeri di mappa 1484, 1487, in contrada Serre, comune di Ripi, Valenti Gio. Battista direttario, Ferrante Francesco e Giovanni utilisti, confinanti strada provinciale, eredi Candia, Ferrante Carrante Rosa vedova Mariani, valutati lire 92 81.

14. Numero di mappa 695, contrada Porroni, in comune di Ripi, Galloni Margherita direttaria, Lunghi Stefano utilista, confinante col duca Lante, Cappellania dello Spirito Santo, eredi Candia, Abbadia di S. Rocco, valutato lire 174 66.

15. Numero di mappa 699, contrada Porroni, in comune di Ripi, Abbadia di S. Rocco direttaria, Zeppieri Giuseppe e Pietro utilisti, confinante col duca Lante, Galloni Margherita, Teresa vedova Colatosti, valutato lire 2 81.

16. Numero di mappa 702, contrada Porroni, in comune di Ripi, Beneficio di S. Giacomo direttario, Zeppieri Giuseppe e Pietro utilisti, confinante col medesimo proprietario, Abbazia di S. Rocco, Bauco Francesca, valutato lire 37 12.

17. Numero di mappa 1058, in contrada Porroni, comune di Ripi, duca Lante D. Giulio direttario, Mancini Domenico e fratelli utilisti, confinante con Galloni Margherita, Abbazia di S. Rocco, Beneficio di S. Giacomo, fosso Moringo, valutato lire 205 06.

18. Numero di mappa 1279, in contrada Porroni, comune di Ripi, Beneficio di S. Giacomo direttario, Cefaloni Antonio, Francesco e Vincenzo utilisti, confinante col medesimo proprietario, fosso Moringo, duca Lante, valutato lire 130 81.

19. Numeri di mappa 706, 1219, in contrada Porroni, comune di Ripi, Bauco Francesca vedova Cefaloni direttaria, Belforte Domenico utilista, confinanti col medesimo proprietario, Beneficio di S. Giacomo, Abbazia di S. Rocco, valutati lire 151 56.

20. Numero di mappa 703, contrada Porroni, in comune di Ripi, Abbazia di S. Rocco direttaria, Belforte Domenico utilista, confinante col medesimo proprietario, Bauco Francesca ed eredi Mariani, valutato lire 144 63.

21. Numero di mappa 709, contrada Porroni, in comune di Ripi, eredi di Francesco Mariani direttari, Crescenzi Giovanni utilista, confinante con l'Abbazia di S. Rocco, Conti Andrea, Colatosti Tomaso, stradello Santa Croce valutato lire 135 70.

22. Numero di mappa 1282, contrada Porroni, in comune di Ripi, Conti Andrea direttario, Cortina Francesco utilista, confinante cogli eredi Mariani, stradello S. Croce, valutato lire 60 25.

23. Numero di mappa 1283, contrada Porroni, in comune di Ripi, eredi di Mariani Francesco direttario, Belforti Giuseppe utilista, confinante con Conti Andrea, Ferrante Vincenzo e Luigi, stradello S. Croce, valutato lire 60 91.

24. Numero di mappa 725, contrada Porroni, in comune di Ripi, Ferrante Vincenzo ed altri direttari, Cefaloni Vincenzo e Teresa in Colatosti utilisti, confinante cogli eredi Mariani, stradello S. Croce, Greco Vincenzo, Ferrante Luigi, Ciambelletti Giovanni, valutato lire 52 33.

25. Numeri di mappa 723, 724, in contrada Porroni, comune di Ripi, Ciambelletti Giovanni direttario, Cefaloni Vincenzo e Teresa in Colatosti utilisti, confinanti con Ferrante Vincenzo e Luigi, stradello S. Croce, Greco Vincenzo, Galloni Lorenzo Antonio, valutati lire 268 27.

26. Numero di mappa 1285, in contrada Porroni, comune di Ripi, Beneficio, di S. Salvatore direttario, Cefaloni Giovanni utilista, confinante col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina, Galloni Lorenzo Antonio, stradello S. Croce, valutato lire 414 84.

27. Numero di mappa 727, contrada Ponticello, in comune di Ripi, Abbazia di S. Rocco direttaria, Supino Giovanni utilista, confinante con Bannoni Celestino, principe Colonna Doria D. Giovanni Andrea, fosso del Ponticello, valutato lire 73 30.

28. Numero di mappa 530-1, contrada Piano della Corte, in comune di Ripi, principe Colonna Doria Giovanni Andrea direttario, Mariani Giuseppe utilista, confinante colla strada provinciale Casilina, fosso del Ponticello, Galloni Lorenzo Antonio, valutato lire 70.

29. Numero di mappa 532, contrada Ponticello, in comune di Ripi, Abbazia di S. Rocco direttaria, Galloni Lorenzo Antonio utilista, confinante colla strada provinciale Casilina, fosso del Ponticello, Colonna Doria principe D. Giovanni Andrea, valutato lire 42 97.

30. Numeri di mappa 1156, 538, contrada Ponticello, in comune di Ripi, Colonna Doria principe D. Giovanni Andrea direttario, Galloni Lorenzo Antonio utilista, confinanti col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina, Abbazia di S. Rocco, stradello Galloni, valutati lire 539 84.

31. Numero di mappa 512 contrada Ponte Vadonallo, 1145 e 1146 contrada Costa della Mola, 511 contrada Vado Svenditti, 509 contrada Costa della Mola, principe Colonna Doria D. Giovanni Andrea libero proprietario, confinante col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina, strada comunale di Pofi, fosso del Moringo pel numero 512; col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina, stradello delle Cannaluchie, Galloni Lorenzo Antonio, Bisleti Pio pel 1145, col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina pel 1146, col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina, Greco Vincenzo, fosso Moringo pel 511, con Greco Vincenzo, strada provinciale Casilina, fosso Moringo, stradello della Mola di Ripi pel 509, valutati in tutti lire 859 70.

32. Numeri di mappa 510 contrada Vado Svenditti, e 798 contrada Ponte Vadonallo, in comune di Ripi, Greco Francesco libero proprietario, confinanti colla strada provinciale Casilina, Colonna Doria principe D. Giovanni Andrea, fosso Moringo, valutati lire 322 56.

33. Numeri di mappa 482 in contrada Pratella, 483, 1112, 1114 in contrada Sopra il Ponte Vallicella, 487 in contrada Sotto il Ponte Vallicella, principe Colonna Doria D. Giovanni Andrea libero proprietario, confinanti col medesimo proprietario e colla strada Casilina provinciale, e con Cortina Nicola pel n. 487, valutati lire 433 87.

34. Numero di mappa 488, in contrada Sotto il Ponte Vallicella, comune di Ripi, Cortina Nicola libero proprietario, confinante col principe Colonna, fosso dela Manomiccia, strada provinciale Casilina, Cortina Francesco, valutato lire 50 06.

35. Numero di mappa 6, contrada Manomiccia, in comune di Ceprano, Cortina Francesco libero proprietario, confinante con Cortina Nicola, fosso della Manomiccia, strada provinciale Casilina, comune di Ceprano, valutato lire 24 75.

36. Numeri di mappa 4 e 2 in contrada Manomiccia, e 932 in contrada Sfratti del comune di Ceprano, comune di Ceprano libero proprietario, confinanti col medesimo proprietario, Cortina Francesco, strada provinciale Casilina pel n. 4, col medesimo proprietario, strada provinciale Casilina pel n. 2, col medesimo proprietario, Colonna Doria principe D. Giovanni Andrea, strada provinciale Casilina pel n. 932, valutati lire 231 90.

37 Numeri di mappa 722-1, 722-2, contrada Porroni, in comune di Ripi, Galloni Lorenzo Antonio direttario, Cortina Francesco utilista, confinanti col Beneficio di S. Salvatore, stradello di Santa Croce, Ciampelletti Giovanni e lo stesso proprietario, valutati lire 160 21.

38. Numero di mappa 1284, contrada Porroni, in comune di Ripi, Galloni Lorenzo Antonio direttario, Cortina Giuseppe utilista, confinante collo stesso proprietario, stradello di Santa Croce, Beneficio di San Salvatore, valutato lire 224 20.

39. Numero di mappa 539-2, contrada Ponticello, in comune di Ripi, Galloni Lorenzo Antonio libero proprietario, confinante lo stesso proprietario, strada provinciale Casilina, stradello Galloni, valutato lire 129 18.

40. Numero di mappa 542, contrada Sabatino, in comune di Ripi, Galloni Lorenzo Antonio direttario, Mariani Giuseppe utilista, confinante collo stesso proprietario, strada provinciale Casilina, Borelli Alessandro, valutato lire 69 38.

Il presente decreto dovrà essere nel termine di giorni 5 inserito nel foglio periodico della provincia, ed entro 15 giorni trascritto all'ufficio delle ipoteche, volturando nel catasto il tutto a cura e spese della provincia.

Roma, 22 agosto 1877.

4213 *Il Prefetto:* BELLA CARACCIOLO.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO

PREFETTURA DI TERAMO

Avviso d'Asta in grado di secondo esperimento.

Essendo andati deserti gl'incanti indetti per oggi in questa prefettura con l'avviso 20 luglio u. s. per l'appalto della manutenzione dal 1° ottobre 1877 al 31 marzo 1885 del tronco della strada nazionale degli Abruzzi compresa tra Montorio al Vomano e Badipetto, della complessiva lunghezza di metri 12,600, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di lire 8140, si deduce a pubblica notizia che addì 12 settembre p. v., alle ore 10 ant., avrà luogo un secondo incanto per lo stesso oggetto in questa prefettura, colle norme ed agli stessi patti e condizioni di cui all'avviso suddetto, pubblicato nei luoghi medesimi ove si mandò pubblicare il presente. A termini però dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870, n° 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato negli stessi luoghi del presente.

Teramo, 16 agosto 1877.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: F. PALOMBIERI.

4182

BANCA SICILIANA

(*2ª pubblicazione*).

In esecuzione del disposto dall'articolo 31 degli statuti sociali, i signori azionisti della Banca Siciliana sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 23 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nell'aula del Palazzo Municipale, per intendere al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Presentazione dei conti e bilanci.
3. Elezione del Consiglio d'Amministrazione.
4. Elezione di tre censori.
5. Proposta del Consiglio d'Amministrazione per la compra di 1500 azioni della Banca stessa.

Messina, 4 agosto 1877.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
MARIANO COSTARELLI.

4037

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con sentenza del detto tribunale in data venti agosto corrente anno è stato dichiarato il fallimento di Giuseppe Serafini, conduttore dell'albergo degli Stati Uniti, posto in via Borgognona, n. 82, delegandosi alla procedura degli atti il vicepresidente del tribunale stesso signor cav. Alfonso avv. Lo Jacono, e nominandosi a sindaci provvisori i signori Carlo Cuciniello, via Mercede, n. 11, e avv. Ludovico, Perroni, via Nazionale, n. 5.

Rimangono pertanto avvisati i signori creditori del fallimento medesimo a comparire nella camera di consiglio del tribunale suddetto nel giorno 13 settembre p. v., alle ore 12 meridiane, all'oggetto di proporre i sindaci definitivi.

Roma, 20 agosto 1877.

4200 Il canc. REGINI.

COMUNE DI ORVIETO

Avviso d'Asta

per il giorno di lunedì 10 settembre 1877

Appalto dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria denominata di Monte-Rubiaglio.

Rimasto senza effetto per mancanza d'oblatori l'incanto aperto sotto il giorno di lunedì 20 agosto corrente per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione della strada comunale obbligatoria denominata Monte-Rubiaglio, che dalla provinciale Cassia mette al confine territoriale di detto comune, si rende di pubblica ragione:

1. Che alle ore 12 meridiane del suddetto giorno 10 settembre, alla presenza del sottoscritto sindaco o di un suo delegato, si procederà a nuovo esperimento d'asta nella sala di questo palazzo, mediante pubblica gara col solito metodo della candela, e colle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della strada suddetta sulla stessa base del prezzo di perizia, ossiano lire 71,281 96.

2. Che ogni concorrente, al dichiararsi aperta l'asta, dovrà presentare il certificato del seguito deposito della somma di lire 2500 nelle mani del segretario comunale per sopperire alle spese dell'aggiudicazione.

Dovrà inoltre dopo dieci giorni dalla seguita aggiudicazione esibire il deliberatario come cauzione un certificato di deposito di lire 7200, od anche una valida ipoteca sui fondi di doppio valore della detta cauzione, presentando all'uopo i relativi documenti. Però potrà essere accettata come cauzione una idonea sicurtà solidale con approbatore.

3. Che le offerte di ribasso sul prezzo della base non possono essere minori di lire cento ognuna e che ne occorrono almeno due per potere far luogo alla aggiudicazione.

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato, della provincia o del comune, ovvero da un sindaco di un comune del Regno, con dichiarazione delle principali opere dal concorrente eseguite.

5. Che nel giorno di sabato 29 settembre p. f., alle ore 12 merid. precise, scadrà il periodo di tempo, fatali, entro il quale potrà migliorarsi il prezzo della aggiudicazione con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della seguita aggiudicazione.

6. Che il piano dei lavori e capitoli d'oneri trovansi depositati nella segreteria di questo comune ove gli aspiranti potranno prenderne conoscenza.

Orvieto, dal palazzo comunale, 21 agosto 1877.

4208 *Il Sindaco:* GIACOMO cav. BRACCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi stesso in questa prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 26 luglio p. s., l'appalto dei lavori di costruzione del II tronco della strada provinciale di 2ª serie di S. Giuseppe dei Mortilli da Poggioreale a San Cipirrello, compreso fra la Guglia sulla traversa di Carbone e la sella del Pozzillo, venne deliberato provvisoriamente per la somma di lire 75,531 65, dietro l'ottenuto ribasso di lire 4 e centesimo 01 per ogni cento lire sul prezzo d'asta di lire 78,687.

Si previene quindi il pubblico che il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 3 settembre p. v.

Trapani, 18 agosto 1877.

Per la R. Prefettura
4226 *Il Segretario delegato ai contratti:* MICHELE FORTE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto per l'appalto della costruzione di un ponte in chiatte da collocarsi in via di esperimento sul Po, nella località in cui trovasi il passo doppio di Corbola, che congiunge due tronchi di strada provinciale, di cui l'avviso 27 luglio 1877, n. 1575,

Si avverte che sotto le condizioni indicate nell'avviso sopraricordato, e col metodo della candela vergine, avrà luogo il secondo esperimento d'asta alle ore 10 antim. del giorno di martedì 10 settembre p. v. negli uffici della provincia.

In detto giorno si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In mancanza di oblatori al secondo incanto, potrà venir presentata un'offerta privata che verrà sottoposta alle deliberazioni della Deputazione provinciale.

Rovigo, 21 agosto 1877.

Il Reggente la Prefettura, Presidente della Deputazione provinciale
GENTILI.

4223 *Il Segretario Provinciale:* ANTONIBON.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6a)

Avviso d'Asta.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per l'appalto sottodescritto, si notifica che nel giorno 6 settembre prossimo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio della Direzione suddetta, sito in Corte Capitaniato al civico numero 258, avrà luogo avanti il signor direttore un secondo pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della

Macinazione del grano occorrente al panificio militare di Padova.

L'appalto avrà principio il 1° ottobre prossimo e durerà a tutto l'anno 1880.

Il prezzo di base d'incanto è di lira una per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire *cinquemila* in numerario o in consolidato italiano, apprezzabile pel solo valore corrente di Borsa. Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dell'eseguito deposito di detta somma in una Cassa dello Stato; quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo svincolabile dopo finita e liquidata l'impresa, e le altre verranno subito restituite.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto risultano dal capitolato che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione e presso l'ufficio delle Sussistenze militari di Padova, e che formerà poi parte integrale del contratto.

Le offerte per essere ammesse al concorso dovranno essere accompagnate da una dichiarazione che pel deliberatario costituirà obbligazione formale, colla quale l'offerente specifichi che egli è in possesso del libero esercizio, fino a tutto il 1880 almeno, di un molino ove e non in altri eseguirebbe la macinazione appaltata, e che oltre alle condizioni descritte nell'art. 1° di detto capitolato riunisce ancora le seguenti:

a) Che può macinare normalmente settanta quintali di grano al giorno, e straordinariamente anche cento; che a tale effetto il molino possiede tre macine che resteranno riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel fabbricato dell'opificio esistono e si lasciano a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali ottocento almeno.

Se dopo deliberato l'appalto si riconoscerà che le condizioni reali del molino non sono o per intero o parzialmente conformi a quelle dichiarate, il deliberatario incorrerà nelle penalità del mancato servizio come sono previste dal capitolato. Però è fatta facoltà agli aspiranti di far pervenire in precedenza alla Direzione appaltante, ma almeno tre giorni prima dell'incanto, la loro dichiarazione per constatarne, a senso dell'articolo 2° del capitolato, la verità, ed escludere o ammettere l'offerta.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio, e dell'occupazione dei magazzini.

L'appaltatore sarà obbligato, se richiesto, ad eseguire il trasporto dei grani dal luogo ove si troveranno, però non fuori della città, fino al molino, e le farine dal molino al panificio militare col corrispettivo esente dagli effetti del ribasso d'asta di centesimi 15 per ogni quintale di grano o di farina.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore è tollerato fino alla proporzione dell'uno e mezzo per cento. Però se si dovessero macinare grani che, come è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse che fossero bagnati, il consumo di macina verrebbe per questi tollerato non oltre il 0,25 per cento.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lira una.

Le offerte condizionate, e quelle che non fossero accompagnate dal prescritto deposito e dalla dichiarazione delle suddette condizioni del molino, non saranno accettate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il migliore ribasso purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a giorni quindici decorribili dall'ora una pom. del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese relative all'incanto e al contratto, compresi i diritti di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Padova, 20 agosto 1877.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: TREANNI.

4228

P. N. 46170.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per definitivo deliberamento.

Nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri essendosi ottenuto il ribasso di lire cinque e centesimi 50, oltre l'altro in primo grado d'asta di lire 1 10 per cento sull'importo dei lavori occorrenti per la rinnovazione dei pavimenti dei corridoi al palazzo Senatorio pei quali fu prevista la spesa di lire 11,531 42, si fa noto che al mezzodì del giorno 7 del prossimo futuro settembre nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà al terzo e definitivo esperimento per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla somma residuata di lire diecimila settecentosettantasette e cent. 33, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso di asta dei 19 luglio 1877, n. 36741.

Roma, dal Campidoglio, li 22 agosto 1877.

4220 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9a)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 1° settembre prossimo venturo, all'ora una pom., presso la Direzione suddetta, sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, n° 1778, ed innanzi al signor direttore, si procederà ad un pubblico incanto col mezzo dei partiti segreti, a norma dell'art. 44 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, per dare in appalto in un solo lotto la fornitura dei

Foraggi

pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Generi componenti la razione normale	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno.	Avena Fieno	L. 95,000

L'impresa sarà duratura per mesi quindici ed avrà principio col 1° ottobre 1877, per terminare con tutto dicembre dell'anno 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di oneri, che trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono e, per termine di confronto per il deliberamento, il costo di una razione composta di chilog. 6 di fieno e chilog. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a lire...., l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chil. 6 di fieno e chil. 3 di avena, il costo della detta razione sarebbe di lire.....»

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggiengo per lo spazio di 3 mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti i quali sono invariabili e senza ribasso.

Grano Turco	L. 20 00	il quintale	La Farina d'Orzo	L. 22 50	il quintale
Le Carrube	„ 16 00	„	La Segala in grana	„ 17 00	„
La Crusca	„ 13 00	„	L'Orzo in grana	„ 20 00	„
La Farina di Segala	„ 19 00	„	Paglia mangiativa	„ 5 00	„

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, quale tempo scade alle ore 2 pomeridiane (Tempo medio di Roma) del giorno 6 settembre detto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione contemporaneamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lire una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune) la ricevuta non inclusa nel piego dell'offerta, comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tal deposito venendo fatto, come si pratica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello, in cui verranno depositate.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima della apertura dell'incanto, e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa registro, stampa avvisi d'asta, pubblicazione ed inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o bollettini delle prefetture sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 22 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MARASI.

4227

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.